

## ITINERARI PER GLI ADULTI

### CONSIDERAZIONI GENERALI

#### Metodologia

Occorre considerare che i destinatari sono adulti, quindi il metodo da adottare deve tener presente che:

- l'adulto è *responsabile della sua crescita* umana e di fede, l'educatore ha il compito di risvegliare questa responsabilità e di rispettarla;
- l'adulto si mette in gioco solo se è *coinvolto personalmente* : non può rimanere un ascoltatore passivo, ma deve essere aiutato a diventare un soggetto attivo ;
- l'adulto non parte mai da zero : ha delle convinzioni, ha maturato delle scelte, ha un'esperienza che lo condiziona. Occorre valorizzare la sua esperienza e le sue risorse;
- l'adulto è interessato se si tiene conto dei suoi interessi, dei suoi bisogni : ciò che viene proposto deve avere un legame con questi;
- è importante curare la **formazione dell'equipe** : fede e buona volontà sono requisiti necessari ma non sufficienti per intervenire efficacemente, la catechesi è una forma di comunicazione e bisogna imparare ad utilizzare **metodi comunicativi adeguati**. D'altra parte se leggiamo il Nuovo Testamento in quest'ottica, scopriamo che Gesù e gli apostoli sono molto attenti ad usare forme comunicative efficaci e "moderne", quindi anche a noi spetta fare altrettanto.

#### Suggerimenti metodologici

- Creare un clima di **accoglienza**.
- Dare spazio al **confronto** (possibilmente un confronto guidato da attività interattive).
- Lavorare in **piccoli gruppi** (i risultati significativi si ottengono con incontri dedicati ad un numero limitato di persone. In caso di molte adesioni occorre curare la divisione in gruppi, conservando omogeneità di conduzione).
- Effettuare **verifiche** durante e alla fine degli incontri.
- Gli itinerari è bene che siano proposti e seguiti sempre da un'equipe e non da singole persone.
- L'equipe, secondo le disponibilità dei locali, può essere composta dal parroco, laici, religiosi e religiose, diaconi.

- Prestare attenzione al numero dei componenti dell'equipe : non è bene sia troppo \numeroso e ,soprattutto, non deve superare il numero dei partecipanti agli incontri.Nel caso però di piccoli gruppi (4-5 persone) un rapporto uno a uno con i membri dell'equipe può essere utile per favorire l'interscambio ed il confronto,stando attenti a non monopolizzare il dibattito.
- Le équipes devono essere equilibrate, dividere accuratamente i ruoli al loro interno senza creare differenze di importanza fra i membri. Non è bene che vi sia un "capo" fra i collaboratori.
- Un buon sistema per creare un gruppo equilibrato, consiste nell'affidare a ciascun membro un ruolo specifico in ciascun incontro, evitando silenzi o lunghi e noiosi monologhi.
- Non dimenticare mai che un buon metodo di gestione non sostituisce i contenuti ma che, senza di esso, i contenuti vengono difficilmente recepiti.
- I gruppi degli accompagnatori che gestiscono i vari itinerari, dovrebbero essere presentati ufficialmente alle Comunità nelle quali operano, per accrescerne il significato pastorale.

## **ITINERARIO PER I GENITORI CHE CHIEDONO IL CATECHISMO PER I LORO FIGLI**

Questo itinerario è fondato sulla necessità, ormai urgente, di coinvolgere la famiglia nei percorsi di formazione cristiana dei propri figli.

E' necessario accogliere la richiesta dei genitori per il cammino di fede dei propri figli, facendo loro riscoprire il compito originario di primi maestri della fede.

Un' attenzione particolare dovranno averla gli accompagnatori nei riguardi dei genitori, mostrando una Chiesa accogliente e priva di giudizi sulle scelte di vita.

Questo itinerario prende come punti di riferimento la Nota Pastorale CEI:

*"Orientamenti per i risvegli della fede ed il completamento dell'Iniziazione Cristiana in età adulta".*  
e l'itinerario di catechesi familiare dell'Arcidiocesi di Trento : *"Lo racconterete ai vostri figli"*

Il percorso previsto si articola nei seguenti e fondamentali punti :

**1. Ascolto** delle esigenze e delle difficoltà delle persone che si incontrano, far emergere la decisione di voler approfondire il cammino nella fede

**2. La conversione** e la sequela di Cristo, esplicitata in piccoli ma sempre significativi cambiamenti nel proprio stile di vita.

**3. La preghiera** e la riconciliazione con la Chiesa.

**4. Il reinserimento** nella comunità cristiana attiva, accrescere nella dimensione comunitaria ed ecclesiale della fede cristiana, prendere coscienza che la loro testimonianza dà valore all'insegnamento proposto ai figli.

Evidentemente un percorso di questo tipo non si esaurisce in pochi incontri, ma richiede un lavoro costante anche di più anni, condotto con pazienza e la consapevolezza che non ci si deve attendere risultati sbalorditivi.

E' necessario che l'itinerario sia condotto da un'equipe, che si impegni ad adattare alla propria realtà i suggerimenti proposti, a vivere gli incontri con i genitori come un'occasione di scambio di esperienze, a testimoniare la propria scelta di fede senza imposizioni.

Prevedere, oltre a momenti di preghiera e di celebrazioni sacramentali, occasioni di festa con le famiglie, per facilitare la nascita di un gruppo che cerca di vivere la propria fede con gioia.

